



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 71 LEGISLATURA N. VIII

DE/AM/S05 Oggetto: LR n. 2/98 art. 7 - Piano annuale regionale degli
0 NC interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per
l'anno 2006 - Criteri di riparto delle risorse.

Prot. Segr.
1111

L'anno duemilasei addì 11 del mese di settembre in Ancona presso la sede della Giunta regionale si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- | | |
|---------------------|-----------------|
| - Spacca Gian Mario | Presidente |
| - Agostini Luciano | Vice Presidente |
| - Amagliani Marco | Assessore |
| - Ascoli Ugo | Assessore |
| - Carrabs Gianluca | Assessore |
| - Giaccaglia Gianni | Assessore |
| - Marcolini Pietro | Assessore |
| - Minardi Luigi | Assessore |
| - Petrini Paolo | Assessore |
| - Pistelli Loredana | Assessore |

Sono assenti:

- | | |
|----------------------|-----------|
| - Mezzolani Almerino | Assessore |
|----------------------|-----------|

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Spacca Gian Mario che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario della Giunta regionale Brandoni Bruno.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

Riferisce in qualità di relatore: L' Assessore Amagliani Marco.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. n° 2/98 art. 7 - Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2006. Criteri di riparto delle risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali, dal quale si rileva la necessità di approvare il "Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2006. Criteri di riparto delle risorse", di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 48 della Legge Regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche Sociali che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTA la L.R. n. 3 del 10.02.2006, "Approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2006 ed adozione del Bilancio pluriennale per il triennio 2006/2008" e la D.G.R. n. 154 del 20.02.2006 (P.O.A. 2006);

VISTA la L.R. n. 13 del 2.08.2006, "Assestamento del Bilancio 2006";

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERA

- di approvare il "Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2006. Criteri di riparto delle risorse", ai sensi della L.R. n° 2/98, art. 7, di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di stabilire che l'onere complessivo di € 403.935,44 fa carico:
 - a) quanto ad € 361.101,89 al Capitolo 53007135 del Bilancio di previsione per l'anno 2006;
 - b) quanto ad € 42.833,55 al Capitolo 53007144 istituito con D.G.R. n. 908 del 31.07.2006.
- di stabilire che i relativi impegni e pagamenti saranno assunti successivamente con decreto del Dirigente della P.F. Politiche per la Famiglia e l'Inclusione Sociale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Bruno Brandoni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario Spacca)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L.R. 2 marzo 1998, n. 2 concernente: "Interventi a sostegno dei diritti degli immigrati".
- L.R. 2 agosto 2006, n. 13 concernente: "Assestamento del Bilancio 2006" – Art. 18 "Proroga del termine al 31 dicembre 2006 della deliberazione consiliare 68/2002" (Programma Triennale Immigrazione).

MOTIVAZIONE

PREMESSA

La Regione Marche, attraverso la L.R. 2 marzo 1998, n. 2 - "Interventi a sostegno dei diritti degli immigrati", intende attuare idonei interventi a favore degli immigrati non appartenenti alla U.E., per assicurare:

- un inserimento non conflittuale nella società marchigiana
- una maggiore coesione sociale
- una presenza legale nel territorio

e per garantire:

- l'accesso ai servizi
- il rispetto delle pari opportunità di genere
- la rimozione di ostacoli che impediscono il pieno inserimento sociale, culturale e politico dei cittadini stranieri.

In particolare le politiche regionali in materia di immigrazione, contenute nel Programma Triennale 2002/2004, approvato dal Consiglio Regionale l'8 maggio 2002 e prorogato sino al 31 dicembre 2006 con la L.R. n. 13 del 2 agosto 2006 di Assestamento del bilancio, affrontano tutti gli aspetti relativi all'integrazione degli immigrati in una comunità: dalla scuola, all'abitazione, all'accoglienza, alla rete di servizi, al lavoro, alla formazione professionale, alla salute, ecc.

Infatti, sostenere l'integrazione degli immigrati regolarmente soggiornanti, costruire relazioni positive con gli autoctoni, tutelare le differenze, assicurare pari opportunità di accesso ai servizi, prevenire situazioni di emarginazione, significa governare in maniera responsabile il fenomeno migratorio.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le linee di intervento previste dall'ultimo Programma triennale, sono:

- 1- Integrazione, intercultura
- 2- Università
- 3- Formazione e Lavoro
- 4- Rete dei servizi di informazione e consulenza – Centri di Servizi. Centri polivalenti provinciali
- 5- Centri di accoglienza. Accesso all'abitazione
- 6- Protezione sociale
- 7- Associazionismo
- 8- Progetti sperimentali e pilota
- 9- Informazione e comunicazione, studi e ricerche.

Esse vengono attuate attraverso i Piani annuali che individuano l'ammontare delle risorse disponibili, la loro ripartizione, i criteri procedurali per la presentazione dei progetti da parte degli Enti Locali.

Nell'anno 2005, attraverso le disponibilità previste per la L.R. n. 2/98, sono stati cofinanziati gli interventi dei Comuni ricompresi negli Ambiti Territoriali, inerenti l'integrazione scolastica, le politiche abitative e di accoglienza.

Per l'anno 2006, la Giunta Regionale, in relazione alle esigue risorse disponibili, intende sostenere, con il presente Piano, le aree di intervento di seguito indicate, ritenute prioritarie:

- 1- Integrazione, intercultura e sostegno extrascolastico;
- 2- Accesso all'abitazione;
- 3- Centri di Servizi e Sportelli Informativi per immigrati;
4. Centri di prima e seconda accoglienza;
5. Conoscenza della lingua e cultura italiana;
6. Progetti sperimentali e pilota.

Per quanto riguarda l'Area di intervento "Integrazione, intercultura e sostegno extrascolastico", occorre evidenziare come la società moderna sia ormai a tutti gli effetti "multiculturale", per cui la comunicazione interculturale deve appartenere ad ognuno di noi, in quanto ci consente di superare le barriere e i limiti che ciascuna cultura ha se resta isolata, chiusa in se stessa.

L'Intercultura, intesa come contaminazione tra culture differenti, deve essere necessariamente uno dei presupposti sui quali impostare la modernizzazione del concetto di welfare, quindi, è importante sostenere tale progettualità che dalla scuola si diffonde poi alla realtà circostante.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A differenza degli anni precedenti, si ritiene opportuno ridefinire la modalità di svolgimento del sostegno scolastico-linguistico a favore degli alunni stranieri presenti nelle scuole dell'obbligo, con oneri a carico dell'Ente Locale. Infatti, nella prospettiva di agevolare il percorso di apprendimento del minore straniero e la sua socializzazione nel "gruppo classe", il sostegno può essere effettuato in orario extra scolastico, con insegnamenti integrativi, per evitare allo studente straniero la percezione della diversità con il suo compagno italiano.

In merito all'accesso all'abitazione, in carenza del necessario raccordo con interventi più generali di politiche abitative sostenuti con fondi nazionali e regionali, pur essendo tali politiche prioritarie per l'integrazione degli immigrati, non si rilevano a tutt'oggi azioni significative da parte dei Comuni, se non l'istituzione di fondi di garanzia, il pagamento dei canoni di affitto e delle utenze a famiglie in stato di bisogno.

In carenza, quindi, di politiche di interventi strutturali sul problema della casa, anche attraverso un nuovo modo di cooperare tra "pubblico" e "privato", si ritiene di proseguire nelle azioni sopra indicate, che rappresentano comunque una risposta ad un bisogno contingente.

Per quanto riguarda i Centri di accoglienza, essi restano ancora una possibilità reale per sopperire alle carenze di alloggi, almeno nelle situazioni di emergenza o di temporaneo disagio dell'immigrato che lavora.

Meritevoli di sostegno sono anche i Centri di Servizi per immigrati, unico vero servizio diffuso su quasi tutto il territorio regionale, in grado di offrire agli immigrati consulenza ed orientamento nella soluzione dei problemi quotidiani. Essi rappresentano il primo contatto con le persone straniere, quindi è necessario dare un maggiore impulso alla loro funzione, dal momento che la "comunicazione interculturale" passa attraverso l'informazione, le iniziative artistiche, culturali, volte a valorizzare le culture diverse ed a promuovere la socializzazione.

Tra le citate Aree di intervento c'è quella relativa alla "conoscenza della lingua e cultura italiana per adulti", un intervento che per l'anno 2006 viene realizzato in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, oggi Ministero della Solidarietà Sociale, con cui la Regione Marche ha sottoscritto un Accordo di Programma, finalizzato all'attuazione di un Progetto regionale per la diffusione della lingua italiana tra gli immigrati regolari. Le risorse messe in campo dallo Stato sono € 129.000,00, mentre la quota regionale ammonta ad € 24.400,00.

Infine, con il finanziamento di Progetti Sperimentali e Pilota, si intende valorizzare la progettualità di Associazioni per restituire loro un protagonismo spesso subordinato alla volontà e disponibilità dell'ente locale, per favorire l'incontro tra associazioni, per sostenere le iniziative interculturali provenienti dal territorio.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

IMMIGRATI NELLE MARCHE

La Regione Marche in questo ultimo decennio ha visto un aumento sensibile della popolazione immigrata, infatti si è passati da 15.199 stranieri nel 1995 agli 86.240 nel 2004 (dati desunti dal Dossier Statistico 2005 – Immigrazione – della Caritas/ Migrants, elaborati su dati 1995-2002 ISTAT, 2003 Ministero dell'Interno, 2004 Sima Dossier).

Sempre secondo il Dossier Caritas 2005, la provincia con maggior consistenza di soggiornanti stranieri non comunitari è Ancona (25.115), seguono Macerata (23.277), Pesaro – Urbino (20.066), Ascoli Piceno (17.783).

Per quanto riguarda le provenienze, il volto prevalente degli immigrati stranieri nelle Marche è rappresentato dai cittadini europei (56%), in particolare di quelli dell'area centro-orientale (50,1%). Gli Albanesi sono il gruppo più numeroso (16,6%). L'Africa, che è il secondo continente in ordine di importanza, segue a molta distanza, incidendo per circa un quinto del totale (22,5%). In particolare sono il Marocco (11,3%) e la Tunisia (8,6%) i due paesi africani più rilevanti. Seguono infine gli altri continenti con pesi relativi molto più contenuti (Asia 13,3 % ed America 7,9%).

Al fine di ripartire i fondi regionali stanziati per la L.R. 2/98 tra gli Ambiti Territoriali Sociali, sono stati presi in considerazione i dati forniti dal Sistema Informativo Statistico Regionale riferiti agli Stranieri extracomunitari residenti nella Regione Marche nell'anno 2004.

Da tale rilevazione il numero complessivo degli immigrati presenti nella nostra Regione risulta essere di 75.221 unità.

OBIETTIVI

Nell'ottica di politiche sociali che siano inserite in un sistema integrato di interventi sociali e servizi alle persone in grado di garantire anche loro la "qualità della vita" e che promuovano l'autosviluppo e la tutela della persona, è necessario prevedere interventi mirati ad evitare l'esclusione sociale degli immigrati.

In attesa dell'approvazione del nuovo Programma triennale regionale per l'integrazione dei cittadini stranieri 2007/2009, in carenza di una programmazione "trasversale" tra i servizi regionali competenti nei settori complementari e sulla base di uno stanziamento nel Bilancio di previsione 2006 che non permette un cofinanziamento adeguato degli interventi promossi dagli Enti Locali, si ritiene di dare continuità con il presente Piano alla realizzazione di azioni ritenute prioritarie a livello degli Ambiti Territoriali Sociali presenti sul territorio regionale.

Tuttavia, tali risorse dovrebbero essere considerate integrative dei finanziamenti messi in campo dagli Enti Pubblici per la totalità dei cittadini, affinché le politiche rivolte agli stranieri non siano più occasionali, oppure emergenziali, bensì considerate all'interno di una programmazione ordinaria e strutturale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In considerazione di ciò, il Piano regionale sostiene le azioni dei Comuni e delle Comunità Montane ricompresi nei n. 24 Ambiti Territoriali Sociali, nonché la progettualità che scaturirà dalle varie realtà associative presenti nel territorio.

A questo proposito si sottolinea la necessità, in sede di concertazione degli interventi da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, di tenere presente le componenti associative degli immigrati presenti in quel territorio, per rispondere adeguatamente ai bisogni ed alle aspettative dell'utenza.

Alle Province rimangono le funzioni di coordinamento, come indicato nel Piano Sociale Regionale, per quanto riguarda le seguenti funzioni:

- la formazione;
- la promozione e il coordinamento nel territorio provinciale ai fini della programmazione sociale;
- il monitoraggio;
- l'attività integrativa a sostegno degli Ambiti Territoriali Sociali;
- il rapporto con il Terzo settore.

Gli obiettivi previsti per il 2006 sono i seguenti:

- Garantire il diritto all'integrazione, all'educazione interculturale, all'inserimento scolastico per minori immigrati, nonché il diritto all'apprendimento della lingua italiana e all'alfabetizzazione per gli adulti;
- Favorire l'accesso all'abitazione;
- Garantire il diritto all'accoglienza anche per i richiedenti Asilo politico, in attesa del riconoscimento dello Status di rifugiato;
- Garantire il diritto della presenza legale sul territorio, allo scambio tra culture, alla mediazione culturale, attraverso la rete dei Centri Servizi e degli Sportelli Informativi.
- Sostenere la progettualità che scaturisce dalle realtà associative presenti nel territorio marchigiano.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

RISORSE DISPONIBILI

<i>Risorse finanziarie per gli interventi a favore degli immigrati</i>	<i>Importo €</i>
Stanziamenti Bilancio anno 2006	
A) Finanziamento L.R. 2/98	403.935,44
TOTALE COMPLESIVO	403.935,44

La disponibilità di € 403.935,44 viene assegnata, con successivo Decreto del Dirigente della P.F. Politiche per la Famiglia e l'Inclusione Sociale, nel seguente modo:

1. La somma di € 361.101,89 , viene ripartita tra i n. 24 Ambiti Territoriali Sociali, per la realizzazione degli interventi previsti nell'allegato "A", sulla base della superficie territoriale e del numero degli immigrati residenti negli Ambiti stessi.
2. La somma di € 42.833,55 viene riservata ai progetti sperimentali e pilota.

Ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n.2/98, il Piano regionale degli interventi deve essere sottoposto all'esame della Consulta regionale degli immigrati, per il prescritto parere.

A tal fine è stata convocata la Consulta in data 19 luglio 2006.

Nella riunione i consultori hanno esaminato le linee di intervento per il 2006 delineate dal Servizio Politiche Sociali , competente in materia ed hanno espresso un parere, a maggioranza dei presenti, favorevole. Un consultore si è dichiarato contrario ed uno si è astenuto.

Alcune delle osservazioni emerse dal dibattito, sono state accolte ed inserite nel presente Piano, in particolare:

- i progetti pilota non devono avere una valenza regionale, bensì essere riproducibili in altri territori;
- la misura del contributo minimo da assegnare ai progetti sperimentali e pilota, passa da € 8.000,00 ad € 6.400,00.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per quanto riguarda la richiesta di inserire il progetto "Teatropolis" nelle Aree di intervento attribuite agli ATS, non risulta accoglibile in quanto trattasi di un'iniziativa promossa da vari organismi privati e pubblici, accolta per la sua valenza socio-culturale.

SI PROPONE, PERTANTO:

- di approvare il "Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2006. Criteri di riparto delle risorse.", ai sensi della L.R. n° 2/98, art. 7, di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di stabilire che l'onere complessivo di € 403.935,44 fa carico:
 - a) quanto ad € 361.101,89 al Capitolo 53007135 del Bilancio di previsione per l'anno 2006;
 - b) quanto ad € 42.833,55 al Capitolo 53007144 istituito con D.G.R. n. 908 del 31.07.2006.

- di stabilire che i relativi impegni e pagamenti saranno assunti successivamente con decreto del Dirigente della P.F. Politiche per la Famiglia e l'Inclusione Sociale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Susanna Piscitelli)

POSIZIONE DI FUNZIONE POLITICHE PER LA FAMIGLIA E L'INCLUSIONE SOCIALE

VISTO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(ORietta LIPPONI)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della somma complessiva di € 403.935,44 , a carico :

- a) quanto ad € 361.101,89 al Capitolo 53007135 del Bilancio di previsione per l'anno 2006; *v. disp.*
- b) quanto ad € 42.833,55 al Capitolo 53007144 istituito con D.G.R. n. 908 del 31.07.2006. *v. di sp.*

*IL RESPONSABILE**(Dott.ssa Anna Lisa Tonucci)***PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

*IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**(Dott. Paolo Mannucci)*

La presente deliberazione si compone di n. 23 pagine, di cui n. 12 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

*IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**(Dott. Bruno Brandoni)*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO "A"

L.R. n° 2/98 ART. 7 - PIANO ANNUALE REGIONALE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI DIRITTI DEGLI IMMIGRATI PER L'ANNO 2006. CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE.

AREE DI INTERVENTO ATTRIBUITE AGLI AMBITI TERRITORIALI

€ 361.101,89

I- INTEGRAZIONE, INTERCULTURA E SOSTEGNO EXTRASCOLASTICO

La Regione al fine di diffondere una "sensibilità interculturale" utile alla conoscenza ed alla comprensione reciproca tra italiani e stranieri e al fine di garantire l'integrazione sociale e professionale degli stranieri nel territorio marchigiano intende promuovere e cofinanziare:

- progetti di educazione e comunicazione interculturale;
- progetti per il sostegno all'apprendimento delle materie scolastiche per studenti delle scuole dell'obbligo, in orario extrascolastico;
- corsi di lingua e cultura di origine.

Il tema dell'integrazione dei bambini e dei ragazzi stranieri si pone oggi con evidenza, soprattutto in virtù del loro continuo aumento all'interno delle scuole dell'obbligo della nostra regione. Infatti, la Regione Marche si colloca al settimo posto nella graduatoria nazionale della presenza di alunni stranieri con 12.587 presenze, mentre si colloca al terzo posto per incidenza percentuale media (5,88%) dopo l'Emilia Romagna e l'Umbria. Inoltre, gli alunni stranieri presenti nella regione sono distribuiti in misura significativa nei vari ordini di scuola, anche se le presenze più numerose si riscontrano nella scuola elementare.

Nell'ottica di un sistema integrato di servizi socio-educativi è dunque prioritario proseguire la programmazione ed il sostegno delle politiche e degli interventi rivolti ai più giovani anche in considerazione del fatto che saranno i futuri cittadini del nostro Paese.

Infine, la rilevante presenza di allievi non italiani nelle scuole, ha portato ad un ripensamento delle competenze e degli strumenti metodologici degli insegnanti, ma ha anche avviato una riflessione sulle nuove figure professionali che potrebbero utilmente operare nella scuola con competenze specifiche sui temi e sulle pratiche di tipo interculturale.

Non esistono a questo proposito profili professionali definiti, né vi è chiarezza sul significato stesso dei termini che vengono usati per definire i soggetti che di fatto si propongono alla scuola come "addetti all'intercultura".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La nuova figura professionale entrata per prima nelle scuole nell'ambito delle iniziative interculturali è quella del Mediatore Culturale, in quanto facilitatore del dialogo interculturale e supporto alla comprensione linguistica.

Per l'anno 2006, in sede di concertazione del Piano di Zona nell'Ambito Territoriale, devono essere considerati prioritari per l'ammissibilità al finanziamento regionale ai sensi della L.R. n. 2/98, i progetti degli Enti Locali che prevedono l'utilizzo del mediatore culturale.

2- ACCESSO ALL'ABITAZIONE

Le difficoltà abitative degli immigrati derivano dalla debolezza storica delle generali politiche abitative sociali: poche abitazioni in affitto economico, scarsa edilizia sociale, insufficienti interventi alternativi mirati alle fasce deboli. Quindi le politiche risultano inadeguate, sia per quanto riguarda il mercato dell'affitto, sia per le situazioni in cui il disagio abitativo si intreccia con il rischio di povertà ed esclusione sociale. L'azione contro il disagio abitativo dovrebbe, quindi, rivolgersi allo sviluppo di un mercato "sociale" dell'affitto ed al contrasto della povertà.

La Regione, per l'anno 2006, intende sostenere le iniziative volte a facilitare l'accesso all'alloggio per gli immigrati, favorendo forme di prevenzione e rimuovendo eventuali forme di discriminazione per l'assegnazione degli alloggi stessi.

A tal fine sono concessi contributi per eventuali interventi che facilitino l'offerta abitativa, sulla base di politiche mirate promosse dagli Enti Locali.

3- CENTRI DI SERVIZI E SPORTELLI INFORMATIVI

Tra le esigenze primarie degli immigrati, oltre alla necessità di conoscere la lingua italiana per superare le difficoltà comunicative e permettere l'integrazione economica e sociale, c'è quello dell'informazione, di un punto di riferimento sul territorio, di una struttura permanente in grado di offrire consulenza ed orientamento nella soluzione dei problemi quotidiani, causati dalla scarsa conoscenza del sistema amministrativo italiano, di promozione.

Inoltre, tali Centri rivestono anche un'importante funzione di comunicazione interculturale, attraverso il sostegno allo svolgimento di iniziative pubbliche artistiche, culturali, sportive, tendenti a valorizzare le culture dei Paesi di origine degli immigrati.

Si ritiene, quindi, necessario sostenere l'attività dei Centri di Servizi e degli Sportelli Informativi presenti nelle Marche, ovvero promuovere l'istituzione di nuovi centri.



4 - CENTRI DI PRIMA E SECONDA ACCOGLIENZA

Le strutture di accoglienza nelle Marche sono nate a seguito dell'entrata in vigore della ex Legge n. 39/90, per poter rispondere ai bisogni urgenti di alloggio temporaneo. Tuttavia, la scarsa disponibilità di alloggi pubblici sfitti e la difficoltà di accesso al mercato degli affitti, ha di fatto reso il servizio di prima e seconda accoglienza una componente necessaria nel quadro dell'offerta di soluzioni alloggiative.

Pertanto, è opportuno cofinanziare l'attività dei Centri di accoglienza funzionanti sul territorio regionale, gestiti dagli Enti Locali anche in convenzione con organismi del privato sociale.

BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Gli Ambiti Territoriali che provvedono a ripartire le risorse erogate dalla regione tra gli Enti Locali presenti nel loro territorio, sulla base delle domande pervenute.

ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi, ripartiti tra i n.24 Ambiti Territoriali, sulla base del numero degli immigrati residenti nei Comuni e della superficie territoriale, saranno impegnati, assegnati, liquidati ed erogati con decreto dirigenziale, successivamente all'approvazione del presente atto.

Il fondo regionale rappresenta un cofinanziamento non superiore al 50%, pertanto, per ogni singolo progetto i Comuni sono tenuti ad integrare la quota regionale con ulteriori fondi propri.

PROGETTI E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

L'iter della progettazione degli interventi a favore degli immigrati, a livello di Ambito, deve essere adeguato alle "Linee guida per la predisposizione dei Piani Triennali di Ambito Sociale - Obiettivi 2005-2007".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'Ente Locale capofila dell'Ambito presenta, a mezzo raccomandata, i Progetti alla Regione Marche – Servizio Politiche Sociali – Via G. da Fabriano, n. 3 – 60125 ANCONA, **entro 45 giorni** dalla notifica del Decreto di assegnazione, liquidazione ed erogazione dei contributi del Dirigente della P.F. Politiche per la Famiglia e per l'Inclusione Sociale.

In caso di spedizione a mezzo posta fa fede la data del timbro postale, se portata a mano fa fede la data del protocollo del Servizio Politiche Sociali.

I progetti devono riferirsi solo alle aree di intervento attribuite agli Ambiti Territoriali.

AMMISSIBILITA'

Sono ammissibili i progetti che verranno realizzati nel periodo dal 1.01.2006 al 31.12.2006.

RENDICONTAZIONE

Gli Enti Capofila devono inviare alla Regione Marche, entro e non oltre il 28 febbraio 2007, la rendicontazione della spesa sostenuta, pena la revoca del contributo.

Eventuali proroghe motivate, rispetto ai termini sopra fissati per la realizzazione degli interventi e per la presentazione della rendicontazione, possono essere autorizzate, previa comunicazione scritta, dal Servizio Politiche Sociali e, comunque, potranno essere concesse al massimo fino al 30 aprile 2007.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
974

INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA
DELLA LINGUA E CULTURA ITALIANA

SECONDO QUANTO GIA' PREVISTO DALLA D.G.R. N. 810/2006

Nell'ambito degli interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale degli stranieri regolarmente presenti nel territorio, la Regione Marche ha ritenuto opportuno aderire al Programma promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finalizzato alla diffusione della conoscenza della lingua italiana tra gli immigrati non appartenenti all'Unione Europea, comportante un cofinanziamento alle regioni di quote del Fondo nazionale per le politiche migratorie.

Pertanto, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 810 del 10 luglio 2006, si è provveduto a recepire "l'Accordo per il finanziamento di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana, destinato ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia", sottoscritto in data 22 dicembre 2005 dalla Regione Marche - Servizio Politiche Sociali - e dall'ex Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G. Immigrazione - ora Ministero della Solidarietà Sociale.

L'ammontare delle risorse destinate alla realizzazione del progetto regionale, è di complessivi € 153.000,00 di cui € 129.000,00 quale cofinanziamento statale ed € 24.400,00 quale cofinanziamento regionale.

Per la realizzazione del programma, la Regione Marche si avvale della competenza e della collaborazione delle Province di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro-Urbino, che hanno prodotto proposte progettuali per lo svolgimento dei corsi.

PROGETTI SPERIMENTALI E PILOTA

€ 42.833,55

In considerazione di quanto espresso nell'art. 6, comma 2, lettera c), della L.R. 2/98, si ritiene opportuno sostenere le iniziative delle associazioni che abbiano un carattere innovativo e di particolare valore sociale, anche in collaborazione con enti, istituzioni, organismi privati, per iniziative sinergiche, che siano capaci di produrre un impatto sulla comunità locale e siano finalizzati a rispondere ai bisogni dei cittadini immigrati.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Gli obiettivi che si intendono perseguire per il sostegno alla progettazione delle associazioni per l'anno 2006, possono essere così individuati:

1. promuovere lo sviluppo delle capacità progettuali delle associazioni in modo da valorizzare il loro ruolo e la loro attività;
2. promuovere Tavoli di lavoro finalizzati sia alla stesura del progetto integrato, ma anche allo scambio ed al confronto tra le associazioni interessate;
3. sensibilizzare l'Ente Locale di riferimento per il necessario accompagnamento e sostegno alla realizzazione del progetto;
4. ridurre il disagio dell'immigrato e favorire il suo inserimento nella comunità locale.

Al fine di favorire la partecipazione dell'Associazionismo alle politiche di integrazione degli immigrati, la Regione intende sostenere i seguenti progetti:

- 1- il progetto "Teatropolis - Un laboratorio teatrale interculturale", finalizzato alla comunicazione tra culture, attraverso la realizzazione di spettacoli teatrali collegati a dibattiti sui temi della diversità, dell'integrazione ed interazione. Il progetto, già validato dal competente Assessorato regionale ai Servizi Sociali ed all'Immigrazione ed avviato, è promosso dalla soc. cooperativa "Ponte tra culture" di Ancona, Amnesty International "Circoscrizione Marche", Il Circoscrizione del Comune di Ancona, A.R.C.I. Ancona, Circolo Africa di Ancona;
- 2- i progetti degli organismi presenti nella Consulta.
- 3- i progetti proposti dalle Associazioni legalmente riconosciute.

AMMISSIBILITA'

Sono ammissibili i progetti avviati o da avviare entro l'anno 2006, la cui conclusione è prevista per il 30 aprile 2007 e che prevedono:

1. una spesa compresa tra gli 8.000,00 ed i 14.000,00 Euro;
2. il perseguimento degli obiettivi regionali di cui in premessa;
3. l'informazione, l'orientamento e l'accompagnamento nei percorsi amministrativi finalizzati alla presenza legale degli immigrati nelle Marche;
4. l'attività di sostegno ai minori stranieri ed alla famiglia;
5. le attività interculturali e di promozione della cultura di origine degli immigrati;
6. l'attività di facilitazione nella ricerca di opportunità abitative.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per la selezione e la valutazione finale dei progetti è istituita una Commissione di Valutazione regionale individuata dal Dirigente della P.F. Politiche per la Famiglia e l'Inclusione Sociale con apposito decreto.

SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Organismi del Terzo settore legalmente riconosciuti, organismi della Consulta regionale degli immigrati, con sede nella Regione Marche. Possono essere partner del progetto le Amministrazioni locali, gli Enti pubblici, le Fondazioni bancarie, i sindacati, le istituzioni private.

DOMANDE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La domanda deve essere presentata alla Regione Marche - Servizio Politiche Sociali - Via G.da Fabriano, n°3 - 60125 ANCONA, **entro 45 giorni** dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente Piano annuale. In caso di spedizione a mezzo posta fa fede la data del timbro postale, se portata a mano fa fede la data del protocollo del Servizio Politiche Sociali.

I progetti devono essere corredati da :

- a) relazione illustrativa del progetto, indicante le finalità, i contenuti, le modalità di svolgimento e i tempi di realizzazione;
- b) preventivo dettagliato della spesa con l'indicazione del contributo richiesto.

MISURA DEL CONTRIBUTO

Sulla base della graduatoria stilata dalla Commissione di Valutazione, viene concesso un contributo regionale nella misura dell'80% della spesa preventivata e quindi un cofinanziamento, a progetto, ricompreso tra i 6.400,00 euro e gli 11.200,00 euro.

La Regione Marche stilerà una graduatoria dei progetti ammissibili a contributo, fino alla concorrenza dello stanziamento regionale di € 42.833,55, fermo restando che l'ultimo beneficiario potrà vedersi assegnato un finanziamento inferiore ai 6.400,00 euro previsti.

ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale viene assegnato ai beneficiari con decreto del Dirigente della P.F. Politiche per la Famiglia e l'Inclusione Sociale. Con lo stesso decreto viene disposta, su richiesta del beneficiario, la corresponsione di un'anticipazione nella misura massima del 30% del contributo assegnato, mentre il rimanente 70% viene erogato previa presentazione del rendiconto e valutazione del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto, effettuata dalla Commissione di Valutazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Successivamente all'assegnazione del contributo, per la liquidazione del saldo, i beneficiari devono inviare alla Regione Marche :

- a) il rendiconto delle spese sostenute, accompagnato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 4 della Legge 4 gennaio 1986, n.15 nella quale vanno elencati i documenti di spesa presentati in copia e attestante che gli originali sono conservati agli atti del beneficiario e si riferiscono esclusivamente all'attività realizzata;
- b) la relazione illustrativa comprovante la realizzazione del progetto, secondo le modalità, gli obiettivi ed i tempi previsti;
- c) una valutazione dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati;
- d) la dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente o dell'Associazione che indichi gli eventuali contributi richiesti ed ottenuti da altri Enti per la medesima iniziativa;
- e) ogni altra documentazione ritenuta utile.

Si fa presente che, qualora il costo si riferisca a spese sostenute in relazione all'impiego di persone, la documentazione deve consistere nella fattura o altro atto contabile rilasciata dalla persona che ha espletato l'attività a favore dell'Associazione. Tale documentazione deve indicare il tipo e l'impegno della prestazione svolta e del costo. Qualora l'Associazione sia tenuta al versamento di ritenuta d'acconto e di contributi previdenziali in relazione alla prestazione svolta, copia di detti versamenti deve far parte integrante del rendiconto.

La documentazione di cui ai punti a), b), c), d), e) deve pervenire entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento e, comunque, entro e non oltre il 30 aprile 2007; decorso tale termine il contributo viene revocato e si procede al recupero della somma anticipata.

Eventuali deroghe rispetto alle scadenze sopra indicate possono essere autorizzate, previa comunicazione scritta, dal Servizio Politiche Sociali, competente, e, comunque, la proroga potrà essere concessa al massimo fino al 30 giugno 2007.

AD



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato "B"

SCHEDA
PROGETTO

Ente Locale _____

Ambito Territoriale _____

Comune Capofila _____

Periodo di riferimento per la
realizzazione dell'intervento

1 gennaio 2006 / 31 dicembre 2006

	Informazioni per ogni Intervento	Preventivo	Consuntivo	Scostamenti
1	Denominazione dell'intervento			
2	Descrizione dell'intervento			
3	N. Comuni interessati			
4	N. abitanti residenti nel Comune			
5	N. immigrati residenti nel Comune			
6	N. immigrati raggiunti dall'intervento			
7	Denominazione dell'Associazione di immigrati coinvolta nell'intervento			
8	Obiettivi da raggiungere			
9	Risultati conseguiti			
10	Costo dell'intervento			

La Scheda Progetto deve essere compilata dall'Ente Locale che ha presentato domanda all'Ambito Territoriale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato "C"

**SCHEDA
PROGETTO**

(Centri di Accoglienza)

Comune di _____

Ambito Territoriale _____

Comune Capofila _____

**Periodo di riferimento per la
realizzazione dell'intervento**

1 gennaio 2006 / 31 dicembre 2006

	Informazioni sui Centri di accoglienza	Preventivo	Consuntivo	Scostamenti
1	Tipologia del Centro (indicare se I^ o II^ accoglienza)			
2	Denominazione del Centro			
3	Sede del Centro			
4	Ente che gestisce il Centro			
5	N. Posti letto			
6	N. immigrati ospitati annualmente nel Centro			
7	Mensa (indicare anche il N. dei pasti erogati annualmente)			
8	N. immigrati che frequentano an- nualmente la mensa			
9	Costo annuale sostenuto per la ge- stione del Centro			
10	Contributo regionale			
11	Contributo dell'Ente Locale			
12	Altri contributi			
13	Costo che ricade sull'Ente che gestisce il Centro			

La Scheda Progetto deve essere compilata dal Comune che ha presentato domanda di contributo per il Centro di prima accoglienza e/o seconda accoglienza.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato "D"

SCHEDA RIEPILOGATIVA

Ambito Territoriale _____

Periodo di riferimento dello
stanziamento:

1 gennaio 2006 /31 dicembre 2006

Ente Locale capofila _____

Coordinatore d'Ambito _____

ENTE LOCALE	Denominazione intervento	Costo totale dell'intervento	Contributo regionale concesso

La Scheda riepilogativa deve essere compilata dall'Ente Locale capofila e riferita ad ogni Comune attuatore del progetto.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato "E"

ALLA REGIONE MARCHE
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
Via Gentile da Fabriano, 3
60100 ANCONA

Oggetto: L.R. n. 2/98. Rendicontazione Piano annuale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati. Anno 2006

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente nel Comune di _____
in Via _____ n° _____ in qualità di _____

ATTESTA

sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- gli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2006 sono stati completamente realizzati;
- il costo totale degli interventi ammonta a € _____ ;
- il contributo regionale erogato di € _____ , come da ripartizione effettuata dal Comitato dei Sindaci, Ambito Territoriale n. _____ , è stato completamente utilizzato;
- il costo a carico del Bilancio Comunale è pari a € _____ (almeno il 50% del costo totale) ;
- sono stati/non sono stati ottenuti altri contributi finanziari ammontanti ad € _____ da parte di _____ .

Si trasmette/trasmettono unitamente la/le scheda/e Progetto (allegato "B" e/o "C"), attestanti gli interventi di cui al Piano annuale in oggetto indicato.

Data _____

Firma _____

L'attestazione deve essere compilata dal Rappresentante legale dell'Ente Locale che ha presentato domanda all'Ambito Territoriale Sociale.